

Le indicazioni dei giudici

1

La richiesta in appello

In appello, la richiesta della pena sostitutiva di pene detentive brevi deve essere veicolata attraverso gli strumenti processuali individuati per le impugnazioni e in particolare per l'appello, vale a dire tramite i "motivi nuovi", quando sia possibile.
Cassazione, sentenza 41313 dell'11 ottobre 2023

2

Ricorso inammissibile

L'inammissibilità del ricorso, pendente in Cassazione alla data di entrata in vigore della riforma, non preclude di chiedere al giudice dell'esecuzione l'applicazione di pena sostitutiva entro 30 giorni da quando la sentenza è divenuta irrevocabile.
Cassazione, sentenza 48579 del 6 dicembre 2023

3

Il limite di pena

Il limite di pena massimo per applicare una pena sostitutiva (non superiore a quattro anni) si riferisce alla pena irrogata e non alla pena residua da espiare. Il regime è diverso da quello delle misure alternative perché i due istituti hanno diverse finalità.
Cassazione, sentenza 48868 del 7 dicembre 2023

4

L'impugnabilità

Il provvedimento, emesso dal giudice all'esito dell'udienza che ha deciso sulla richiesta di sostituzione della pena detentiva con una delle nuove pene sostitutive, non è impugnabile in via autonoma rispetto alla sentenza che definisce il giudizio.
Cassazione, sentenza 43960 del 31 ottobre 2023

5

La scelta del giudice

Il giudice può applicare discrezionalmente, alla luce dei criteri di legge, la pena sostitutiva più idonea nel caso concreto, anche in funzione delle esigenze preventive e rieducative, che si possono assolvere anche imponendo specifiche prescrizioni.
Corte d'appello di Napoli, sentenza del 20 ottobre 2023